

ARV 2022

Relazione settimana 3 (29/8-2/09)

Il 29 agosto, alla riapertura del cantiere dopo la pausa estiva, sono stati rimossi i teli in TNT lasciati a copertura dell'area ed è stata effettuata una pulizia generale. Al fine di comprendere meglio la portata della falda acquifera più superficiale, come richiesto dalla direzione del cantiere, in prossimità della quale lo scavo si era interrotto, è stato deciso di effettuare un saggio delle dimensioni di 1,00 m x 0,80 m (saggio 4) nei pressi dell'angolo S nell'US 12. Lo scavo, eseguito a mano, si è approfondito di 0,10 m circa constatando quasi immediatamente la risalita di acqua che ha determinato l'interruzione dell'indagine. Si è richiesto così per il giorno successivo l'impiego di una pompa idraulica per tentare di raggiungere la quota di -1,00 m entro il saggio stesso.

Il successivo 30 agosto, impiegando la pompa per aspirare l'acqua, è ripreso lo scavo del saggio 4 ma la forte risalita dell'acqua ha consentito di approfondire lo scavo di soli altri 0,10 m e si è sospeso quindi in via definitiva lo scavo del suddetto sondaggio. La stratificazione qui indagata era costituita da terreno a matrice argillo-sabbiosa di colore nerastro con una cospicua presenza di materiale edilizio antico, tessere di mosaico e frammenti di ceramica, anch'essi antichi.

Si è deciso quindi di procedere con un ulteriore ampliamento con mezzi manuali, della larghezza di 1,00 m, del limite NE alla base della rampa di accesso all'area. Una volta rimosso un consistente strato inquinato superficiale si è proceduto con l'esposizione del taglio semicircolare già individuato con il primo ampliamento (US -13) in data 4 agosto (cfr relazione settimanale 2), che interessava il lato NE della strada US 11. È stata così esposta un'ulteriore porzione dello strato rossastro di oblitterazione della strada (US 8), lasciato in posto dopo il primo ampliamento realizzato prima della pausa estiva. Si osservava inoltre come US 8 risultasse tagliata sul suo margine NE, oltre che, come già visto, da US -13, e che questo taglio (US -16) fosse riempito da uno strato (US 15) a matrice argillo-sabbiosa di colore nerastro molto compatto e ricco di inclusi di piccole dimensioni e frequenti frammenti di conglomerato e laterizi, questi ultimi con una particolare concentrazione nella parte centrale.

Il 31 agosto si è proseguito con l'esposizione di US 15, che si estendeva lungo tutto il limite NE, riempiendo il taglio US -16. Si è osservato anche che il riempimento, finora non numerato, di US -13 era identico a US 15, permettendo di ritenere che i due tagli US -13 e US -16 fossero il risultato della stessa azione; resta ancora da comprendere se vada eguagliata a questi anche la trincea trasversale US -10, il cui riempimento (US 9) appare anch'esso identico a US 15.

Si è tentato successivamente di individuare la prosecuzione di US -16, evidenziando le eventuali differenze tra US 15 e US 6, al di fuori dell'ampliamento tramite la pulizia delle pareti contigue e della superficie dell'ultimo gradone. Si è osservata così un'interfaccia molto labile tra i due interri, distinguibili solo per una lieve differenza nella disposizione e concentrazione

degli inclusi, facendo così ipotizzare che il taglio US -16 non intaccasse anche i livelli più alti di US 5 e US 6, e che la labile interfaccia tra US 6 e US 15 non sia dovuta a un taglio ma più semplicemente alla superficie di contatto tra due accumuli di interro, ascrivibili alla stessa azione. Il taglio US -16 è verosimilmente legato a operazioni di messa a dimora di piante operate durante una fase delle vigne, databile verosimilmente nell'arco del XVIII secolo, avvenute quando la strada US 11 era già obliterata.

Il successivo 1° settembre è stata ricoperta l'area con teli in TNT per procedere così con lo sbancamento a mezzi meccanici per prolungare l'area verso NE, attestandosi in una prima fase alla quota del piano US 4 (a -2,00 m dal piano di campagna) ovvero il piano di cantiere della passeggiata archeologica già messo in luce nella prima fase dello scavo, il quale è risultato continuo su tutta l'area.

Il 2 settembre è proseguito lo sbancamento, dapprima con la regolarizzazione delle pareti dei gradoni già realizzati e, successivamente, con lo scavo, sempre a mezzo meccanico, delle US 4 e US 5, che verrà terminato la settimana successiva.

Dott.ssa Maura Fadda

Dott. Giuliano Giovannetti



Fig. 1 US 15.



Fig. 2 Dettaglio della concentrazione di macerie al centro di US 15.



Fig. 3 Foto da drone con evidenziati i tagli e riempimenti sul margine NE della strada US 11.



Fig. 3 La prosecuzione del piano US 4 nell'area ampliata a mezzi meccanici.